

Per i malati di forme psichiche gli AA. raccomandano un'esistenza particolare e specializzata.

Il volume, come può essere dedotto dal breve e incompleto schema riassuntivo, raccoglie una messe di dati imponenti che, in parte, confermano il grave problema sociale degli individui non udenti, in parte, mitigano alcune convinzioni psichiatriche sulla tendenza più spiccata di tali soggetti verso forme parafreniche, in parte, sottolineano l'importanza genetistica e di conseguenza eugenica per il permanere e diffondersi del tratto.

LUCIO BRACONI

ANCONA LEONARDO: *La Psicanalisi*. Volume di 230 pagine; Collana analisi e sintesi; Ed. La Scuola, Brescia, 1963. Lire 1.200.

L'Autore si propone di illustrare la psicanalisi freudiana e riesce, nelle poche pagine della sua monografia, a darne una visione estremamente chiara e panoramica.

Egli segue nella sua esposizione la linea di svolgimento che ebbe la stessa teoria psicoanalitica, fornendo al lettore la possibilità di comprendere il pensiero di Freud nelle sue diverse tappe ed anche di conoscere quali furono i contributi che dettero alla sua teoria alcuni studiosi prima di lui.

Nel libro, che pur è colmo di citazioni appropriate, non viene fatto assolutamente cenno alle Scuole psicanalitiche dissidenti dei così detti « psicanalisti revisionisti » perchè, secondo l'Autore, la vera psicanalisi è quella di Freud.

Scopo della monografia è di rivalutare la psicanalisi, che troppo è stata tenuta in disparte e disprezzata dalla psicologia tradizionale, mentre ha finito col permeare di sé tutta la cultura contemporanea.

Nell'illustrare la psicanalisi freudiana, l'Autore vuole dimostrare come non sia affatto impossibile che essa si possa finalmente inserire nell'ambito della psicologia come branca importante di essa.

Il libro è diviso in nove capitoli con la seguente esposizione della materia: Nascita della psicanalisi; Le vie dell'Inconscio; La sessualità infantile; La metapsicologia freudiana; Gli istinti umani; L'istinto di morte; L'Ego come sede e matrice di ansietà; L'Ego come struttura difensiva; La psicanalisi dell'Ego. A questi precede una premessa e fanno seguito alcune considerazioni conclusive ed un epilogo.

Nelle prime l'Autore esamina punto per punto gli argomenti della psicanalisi più discussi, quali il determinismo della vita psichica, la predominanza dell'Inconscio, il concetto psicanalitico di morale, e li chiarisce integrandoli col pensiero di Hartmann, Mailloux, Odier. Successivamente viene presa in esame anche la psicoterapia analitica e la sua efficienza.

Nell'Epilogo vengono sottolineate brevemente le due principali correnti psicanalitiche che si sono differenziate dalla « primitiva matrice teorica » e viene anche chiarita la posizione dell'Autore verso la psicanalisi considerando la divergenza dal pensiero del suo Maestro Padre Agostino Gemelli.

Come Gemelli ha innalzato la psico-fisiologia a psicologia antropologica, così Ancona pensa che si potrebbe inserire la psicanalisi in una prospettiva più vasta, utilizzando i suoi metodi obiettivi per studiare con completezza la vita mentale integrando i determinanti dell'Inconscio con quelli derivanti dalla vita della coscienza, al fine di comprendere l'Uomo nella sua unità.

Il Saggio si completa con una ricca bibliografia.

IORELLA VALLARINO

A. S. WIENER: *Advances in blood grouping*. Ed. Grune & Stratton — New York, 1961. pagg. 549.

Il rapido sviluppo degli studi sull'immunematologia spesso mette gli Autori di fronte al problema che, dal momento in cui si inizia la stesura di un trattato, al momento in cui questo viene portato a conoscenza del pubblico, molte notizie su determinati argomenti si possono ritenere superate.

In questa opera il Wiener ha voluto presentare una raccolta di lavori personali e della sua scuola, pubblicati dal 1946 al 1960, dividendo il materiale così raccolto in vari capitoli comprendenti la genetica, la sierologia e l'applicazione dell'indagine immunoematologica nei campi della medicina, dell'antropologia e della medicina legale.

Il vantaggio di una simile raccolta è dato dal fatto che vengono presentati lavori sperimentali e casistiche cliniche che, oltre ad essere particolarmente dimostrativi, difficilmente si sarebbero potuti presentare in un trattato organico, e soprattutto riporta quelle indagini che sono state le pietre miliari non solo della sua lunga ricerca sui vari fattori sanguigni ma anche della immunoematologia come scienza nuova.

Ai problemi sulla teoria genetica dei fattori del sistema Rh-Hr, sulla nomenclatura e sui simboli da usarsi, (in contrapposizione a teoria, nomenclatura e simboli secondo Fisher e Race), in questo trattato, l'Autore presenta le sue ricerche sui nuovi fattori del sangue, sia associati al fattore RhA, RhB, RhC, RhD, ecc.), sia associati al sistema ABO (fattore C), sia apparentemente non associati ad altri sistemi noti, quale il fattore U.

L'importanza della conoscenza di tutti questi nuovi fattori per la loro possibilità di immunizzazione post-trasfusionale, con conseguente reazione emolitica o da gravidanza, con conseguente eritroblastosi fetale; la correlazione tra anticorpi e gamma-globuline, sia dal punto di vista clinico che diagnostico immunoematologico; le malattie emolitiche da incompatibilità del fattore Rh o del sistema ABO; la prevenzione degli incidenti trasfusionali; le applicazioni dell'immunoematologia nella pratica medico-legale; il problema degli anticorpi ed il rapporto intercorrente tra gruppi sanguigni e malattie, completano questa accurata ed oculata raccolta di lavori, consentendo al lettore particolarmente interessato alla materia, una facile comprensione di molti problemi genetici, sierologici e di applicazione pratica dell'immunoematologia sperimentale e clinica.

DANTE P. PACE

FRED B. ROGERS: *Epidemiology and communicable disease control*. Ed. Grune & Stratton 1963, New York e Londra, pagg. 104+vii (prezzo non indicato).

Si tratta di un breve ma succoso compendio di epidemiologia applicata al controllo delle malattie infettivo-contagiose, volutamente impostato sulla prospettiva di una comunità umana in rapida evoluzione, con mutamenti continui di rapporti, all'interno e tra gli Stati, con sempre maggiori scambi di persone e di cose, facilitato da mezzi tecnici e da maturazione di costumi e di civiltà.

Richiamati concetti e definizioni tradizionali nel settore (isolamento, quarantena, disinfezione, ecc.), e prospettati in chiara sintesi alcuni « calendari » di vaccinazione, vengono analizzati i parametri di una epidemiologia « globale », che include, ma non è più limitata alla patologia infettiva: di questa sono pertanto ricordati i quadri nosografici più importanti e comuni, con un evidente riferimento all'andamento della morbosità e morbilità negli S.U.A.; di ciascuno sono sottolineati, sia pure in forma molto essenziale, gli aspetti clinici caratteristici e, con maggior dettaglio, le caratteristiche epidemiologiche e gli specifici provvedimenti terapeutico-profilattici.

La rassegna delle affezioni respiratorie di origine infettiva, specie da virus, degli esantemi, della parotite, della meningite meningococcica, della difterite è rapida ma molto chiara e precisa: buono anche il riferimento alle streptococchie, specie in ordine al problema dell'infezione reumatica, con un'equilibrata messa a punto dei criteri della profilassi antireumatica con antibiotici e sulfamidici.

Un capitolo a parte è dedicato alla tubercolosi, anche con citazione delle più recenti ricerche sugli aspetti metabolici di questa grave affezione; qui, come del resto per l'infezione reumatica, sarebbe stato opportuno affermare, come è opinione dello scrivente, che una « politica » di eradicazione della t.b.c., come l'Autore pure auspica, non può realizzarsi a pieno senza affrontare il problema della predisposizione spe-